

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

Sezione fallimentare

G.D. Dott. Michele Delli Paoli

**PERIZIA DI VALUTAZIONE DEL CANONE
D’AFFITTO E DELL’AVVIAMENTO DEL RAMO
D’AZIENDA**

NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE “

 SRL” CON SEDE IN NOVI LIGURE (AL) CORSO

PIAVE N. 60

LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

n. 31/2023

Consulente Tecnico

Dott. Alessandro Massolo

Dottore Commercialista - Revisore Contabile

.....

Corso Virginia Marini n. 103

15121 ALESSANDRIA

Tel. 0131-264064 - Fax 0131-231676

**RELAZIONE DI STIMA SULLA VALUTAZIONE DEL CONGRUO
CANONE D’AFFITTO E DEL VALORE DELL’AVVIAMENTO DEL
RAMO D’AZIENDA “XXXXXXXXXX” IN LIQUIDAZIONE
GIUDIZIALE CON SEDE IN NOVI LIGURE (AL) CORSO PIAVE N.
60, AVENTE PER OGGETTO L’ATTIVITA’ DI GOMMISTA,
OFFICINA MECCANICA DI RIPARAZIONE E TUTTI I SERVIZI
IN GENERE PER AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI.**

Il sottoscritto **Dott. Alessandro MASSOLO**, Dottore Commercialista e
Revisore Contabile, nato a Tortona (AL), il 13.10.1976, iscritto all’Ordine
dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Alessandria al n. 404/A,
con studio in Alessandria, Corso Virginia Marini n. 103 ed iscritto al
Registro dei Revisori Contabili con Decreto pubblicato sulla Gazzetta
Ufficiale supplemento 89 del 21.11.2006, è stato nominato dal Giudice
Delegato del Tribunale di Alessandria con provvedimento del 23.10.2023, al
fine di procedere alla valutazione del valore economico attribuibile
all’avviamento del ramo d’azienda “XXXXXXXXXX” con sede legale in
Novi Ligure (AL), Corso Piave n. 60, Codice Fiscale e Partita Iva
XXXXXXXXXX, Capitale Sociale Euro 10.000,00, interamente versato, iscritta
al Registro Imprese di Alessandria, numero di iscrizione XXXXXXXX del
R.E.A, Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio
di Alessandria. Tale nomina è avvenuta a seguito della richiesta del Curatore
della procedura di Liquidazione Giudiziale n. 31/2023 “XXXXXXXXXX”,
Dott. Maurizio Coco, che ha manifestato la necessità di procedere ad una
valutazione del valore economico dell’avviamento del ramo d’azienda,



nonché alla determinazione del canone di affitto ritenuto congruo.

Tale nomina è avvenuta a seguito della richiesta del curatore Dott. Maurizio Coco della procedura n. 31/2023 “ , che ha manifestato la necessità di procedere ad una valutazione valore di avviamento per poi procedere al tentativo di vendita dell’azienda in funzionamento ed al congruo canone d’affitto, con procedura competitiva ai sensi di legge.

Oggetto e finalità della presente stima

La perizia di cui si tratta ha per oggetto in via preliminare la determinazione del valore economico attribuibile all’avviamento del ramo d’azienda della Società “” con sede legale in Novi Ligure (AL), Corso Piave n. 60, Codice Fiscale e Partita Iva  Capitale Sociale Euro 10.000,00, interamente versato, iscritta al Registro Imprese di Alessandria, numero di iscrizione  del R.E.A, Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio di Alessandria, avente per oggetto l’attività di gommista, officina meccanica di riparazione e tutti i servizi in genere per autoveicoli e motoveicoli.

Inoltre, il sottoscritto Consulente Tecnico dovrà valutare un congruo canone di affitto sulla scorta delle risultanze dei bilanci di esercizio depositati presso il Registro delle Imprese e della situazione economico-patrimoniale alla data della Liquidazione Giudiziale, fornita dalla curatela ed effettuate le eventuali rettifiche preliminari da egli ritenute necessarie od opportune, al fine di depurare le predette risultanze da eventuali poste straordinarie o non attinenti alla gestione del ramo d’azienda oggetto dell’affitto.



Approccio richiesto all'esperto estimatore

Nell'affrontare una valutazione, l'esperto estimatore è chiamato in primo luogo ad individuare le finalità che tale valutazione deve perseguire. Egli deve scegliere, tra le diverse soluzioni metodologiche di valutazione, quella che meglio delle altre:

- consenta di raggiungere lo scopo della valutazione (ad es.: perizia per la cessione/acquisizione; relazione di stima in occasione di conferimenti in natura; parere di congruità del rapporto di cambio in caso di fusioni, ecc.);
- si attagli alla realtà specifica del bene azienda oggetto della valutazione (in particolare: settore di attività, tipologia dell'azienda, ecc.).

Nel caso di cui in oggetto si tratta di pervenire ad una valutazione quanto più possibile astratta (o *stand-alone*), nel senso che prescinda da interessi particolari, razionale, nel senso che vi si pervenga attraverso uno schema logico, chiaro e condivisibile, obiettiva, nel senso che sia dimostrabile, stabile, nel senso che non dipenda da elementi rapidamente mutevoli.

In pratica, l'esperto estimatore, nella scelta metodologica:

- a) deve privilegiare i criteri che conducano a risultati quanto più possibile oggettivi, considerando l'azienda in modo indipendente dal soggetto che risulta titolare della stessa, nell'ottica della continuità dell'esercizio dell'impresa;
- b) non deve fondarsi su criteri che determinino il valore dell'azienda meramente in funzione di scelte soggettive degli "organi" della Società cedente o della società cessionaria;
- c) deve, in ogni caso, tenere conto della funzione di garanzia connessa alla



valutazione.

In ogni caso, nella scelta dei metodi di valutazione, nella definizione dei processi di calcolo e nell'assunzione delle singole grandezze (dati, tassi, fattori di rischio e quant'altro) l'esperto deve avere un approccio orientato al perseguimento dell'oggettività del giudizio, nel rispetto di una imprescindibile prudenza valutativa.

Informazioni preliminari e cenni storici

Il sottoscritto riporta, per chiarezza espositiva, le informazioni preliminari e i cenni storici della società [REDACTED], così come risulta dalla visura camerale storica.

Si da atto che in data 05 ottobre 2023 il Tribunale di Alessandria ha dichiarato aperta la procedura di Liquidazione Giudiziale nei confronti di [REDACTED], nominando Curatore il Dott. Maurizio Coco di Alessandria.

Successivamente perveniva proposta irrevocabile alla stipula di contratto di affitto d'azienda di proprietà di [REDACTED], con proposta di corresponsione a favore della procedura di un canone d'affitto pari ad euro 1.000,00 mensili o eventuale maggior somma ritenuta congrua, per tutta la durata del contratto.

La società "[REDACTED]" ha la propria sede legale in Novi Ligure (AL), Corso Piave n. 60, Codice Fiscale e Partita Iva [REDACTED], Capitale Sociale Euro 10.000,00, interamente versato, iscritta al Registro Imprese di Alessandria (AL), numero di iscrizione [REDACTED] del R.E.A, Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio di Alessandria.



Il capitale sociale di euro 10.000,00, interamente versato, risulta suddiviso come segue:

- [REDACTED] nominali euro 6.900,00 pari al 69%
- [REDACTED] nominali euro 3.000,00 pari al 30%
- [REDACTED] nominali euro 100,00 pari al 1%

Dalla Visura Camerale si evince che la Società è stata costituita in data 24.03.2003.

Alla data della Liquidazione Giudiziale la Società era amministrata da un Amministratore Unico/Legale Rappresentante, in carica a tempo indeterminato, nella persona del sig. [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED], codice fiscale [REDACTED] dotato dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Fino alla data del 30/06/2023 la Società occupava n. 3 lavoratori dipendenti.

Documentazione esaminata

La valutazione è avvenuta procedendo ad una serie di indagini e stime e basandosi sui documenti forniti dal Curatore della Società '[REDACTED] [REDACTED]'.

In particolare, ai fini del presente lavoro, si è utilizzata la seguente documentazione:

- i dati dei bilanci della "[REDACTED]" chiusi al 31.12.2020, al 31.12.2021 e la bozza di bilancio al 31.12.2022 ed alla situazione contabile relativa alla situazione patrimoniale ed economica della Società al 05 ottobre 2023 (data apertura Liquidazione Giudiziale).
- Relazione di stima redatta dal Geom. [REDACTED] di Alessandria in data



07.03.2022 ed avente per oggetto la valutazione dei beni mobili di proprietà della Società "██████████".

- Perizia estimativa redatta dal Geom. Maurizio Rossini di Alessandria in data 15.12.2023, nominato dal Tribunale di Alessandria per la valutazione dei beni mobili di proprietà della Società "██████████" in Liquidazione Giudiziale.

La valutazione è avvenuta procedendo ad una serie di indagini e stime e basandosi sui documenti della Società "██████████" e dal Curatore Dott. Maurizio Coco.

In particolare, ai fini del presente lavoro, si è utilizzata la seguente documentazione:

- i dati dei bilanci della "██████████" chiusi al 31.12.2020, al 31.12.2021 ed alla bozza di bilancio al 31.12.2022 ed i dati contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica della Società al 05 ottobre 2023 (data apertura Liquidazione Giudiziale);
- precisazioni rilasciate allo scrivente dal Curatore circa l'attendibilità della documentazione contabile reperita, di cui *infra*.

Il giudizio di affidabilità dei dati esaminati

Il sottoscritto non ha compiuto accertamenti per verificare la veridicità dei dati esposti nei bilanci sopra richiamati, ma al riguardo si precisa che il Curatore ha comunicato allo scrivente che, sulla scorta degli accertamenti da egli effettuati, *"le scritture contabili sono risultate, almeno complessivamente, inattendibili"*, precisando altresì di aver in tal senso già riferito al G.D. in sede di Relazione ex art. 130, primo comma, CCII,



depositata nel il fascicolo telematico della procedura in data 4.11.2023.

Il presente elaborato peritale risulta, quindi, condizionato dalla attendibilità dei documenti contabili sopra richiamati.

La valutazione è avvenuta procedendo ad una serie di indagini e stime e basandosi sulla situazione patrimoniale ed economica fornita dalla curatela, opportunamente integrata sulla base delle valutazioni risultanti dalla perizia estimativa redatta dal Geom. Maurizio Rossino di Alessandria.

Criteri generali adottati per lo svolgimento dell'incarico

Con riferimento ai criteri generali adottati per lo svolgimento dell'incarico, occorre anzitutto precisare che la stima del patrimonio netto, con stretto riferimento agli elementi patrimoniali facenti parte del ramo d'azienda oggetto di affitto è stata predisposta avendo riguardo ai valori contabili esposti nei bilanci redatti dalla Società alla data del 31.12.2020, 31.12.2021, bozza di bilancio al 31.12.2022 ed ai valori contabili esposti nella situazione patrimoniale ed economica al 05 ottobre 2023, opportunamente integrata sulla base delle valutazioni risultanti dalla Relazione di stima redatta dal Geom. Maurizio Rossini.

Occorre, inoltre, rilevare che i valori contabili evidenziati nella citata situazione al 05 ottobre 2023 (data apertura Liquidazione Giudiziale), opportunamente integrati, come sopra precisato, possono ragionevolmente definirsi aggiornati rispetto all'operazione di valutazione che qui si va a delineare: l'individuazione della data della presente perizia può ritenersi dal sottoscritto realistica e conforme.

D'altra parte si precisa fin d'ora che, nell'intervallo temporale fra la data di



riferimento della situazione patrimoniale al 05 ottobre 2023 e la data di presentazione della presente relazione, lo scrivente perito, come già precisato, non è venuto a conoscenza di circostanze o eventi che possano comportare modifiche sostanziali a quanto considerato ai fini della presente stima.

Per quanto concerne il procedimento valutativo, lo scrivente ha proceduto col seguente metodo:

- 1) Stima del valore relativo all'avviamento del ramo d'azienda '██████████' ██████████' oggetto di affitto;
- 2) Valutazione di un congruo canone d'affitto d'azienda.

1) STIMA DEL VALORE RELATIVO ALL'AVVIAMENTO DEL RAMO D'AZIENDA '██████████'.

Al fine dell'individuazione dei beni che compongono il complesso aziendale '██████████', lo scrivente ha esaminato le scritture contabili messe a disposizione della curatela, nonché la perizia di stima del Geom. Maurizio Rossini.

Dall'esame delle predette scritture risulta che fanno parte del patrimonio aziendale:

- gli impianti, macchinari e attrezzature, tutti indicati in apposito elenco di cui all'allegata Perizia di stima del Geom. Maurizio Rossini (LOTTO 2), che si allega in copia alla presente relazione **(Allegato A)**;
- gli arredi d'ufficio, tutti indicati in apposito elenco di cui allegata Perizia di stima del Geom. Maurizio Rossini (LOTTO 3);



- il magazzino (pneumatici nuovi), tutti indicati in apposito elenco di cui allegata Perizia di stima del Geom. Maurizio Rossini (LOTTO 4);
- i diritti e le concessioni per l'esercizio dell'attività.

Ogni altro elemento dell'attivo e del passivo che compone il patrimonio della "XXXXXXXXXX" non ricompreso nell'elenco dei beni sopra indicato, non fa parte dell'Azienda affittata. Allo stesso modo non sono stati ricompresi nell'affitto dell'azienda i crediti e i debiti che derivano dall'attività svolta fino alla data del 05 ottobre 2023.

Per quanto concerne il procedimento valutativo, la questione fondamentale è rappresentata dalla individuazione del metodo di valutazione più consono al caso specifico, in linea con la normativa civilistica di riferimento.

L'impostazione della presente relazione risente delle fondamentali indicazioni fornite dalla dottrina economico-aziendale secondo la quale un corretto processo di valutazione deriva dal prudente e sistematico apprezzamento, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, della pluralità di elementi, materiali ed immateriali, costituenti il fenomeno aziendale, e si sostanzia nella revisione critica dei valori iscritti in contabilità e nella ricostruzione di quelli relativi ad elementi non riportati nelle scritture. Si tratta, pertanto, di procedere alla valutazione dell'avviamento del ramo d'azienda alla data di riferimento della relazione di stima il cui valore rappresenti, attendibilmente, l'attitudine dell'unità produttiva a conseguire il suo scopo fondamentale ovvero il raggiungimento, mantenimento e miglioramento dell'equilibrio economico a valere nel tempo.



Metodologie utilizzabili nella valutazione del capitale economico

In via generale la dottrina suole individuare vari metodi attraverso cui pervenire alla stima del capitale economico.

I principali sono così riassumibili:

• Metodo reddituale.

La determinazione del capitale economico attraverso l'analisi reddituale è in sintesi esprimibile dalla formula R / I laddove R è il reddito medio prospettico producibile dall'azienda ed I è il tasso di capitalizzazione.

E' pacifico che la corretta applicazione della formula presuppone una corretta individuazione tanto del numeratore che del denominatore.

R , ossia il reddito medio prospettico, dovrebbe rappresentare il reddito medio che l'azienda è in grado di produrre in condizioni di normalità di mercato; è quindi un dato frutto sia di elementi storici che di valutazioni in ordine alle future potenzialità economiche della società.

Dal reddito medio prospettico devono essere esclusi tutti quei componenti di carattere straordinario quali le sopravvenienze, le plusvalenze, gli accantonamenti straordinari ecc.

Il reddito deve essere inteso al netto del carico tributario e, ovviamente, la scelta del tasso I deve essere coerente con il tipo di reddito attualizzato.

In buona sostanza, se quest'ultimo è al netto del carico tributario, il tasso I deve esprimere del pari un tasso di remunerazione al netto del carico tributario e viceversa.

Per quanto attiene alla scelta del tasso I , lo stesso deve intendersi come "... il tasso prospettico di remunerazione del capitale proprio giudicato



soddisfacente nello specifico caso in esame". Per la sua determinazione occorre individuare due componenti: un tasso base pari al rendimento degli investimenti a "rischio zero" ed una maggiorazione dello stesso per il rischio di impresa.

• Metodo patrimoniale

Il metodo in questione si basa sul principio di valutazione analitica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo componenti il capitale. Tali metodi comportano la revisione contabile degli elementi attivi e passivi, la riespressione in termini di valori correnti degli elementi attivi non monetari, determinando così una serie di plusvalenze o minusvalenze, e l'attualizzazione del valore dei crediti e debiti differiti.

• Metodo misto reddituale - patrimoniale

Il metodo mira a ricercare un risultato conclusivo che consideri contemporaneamente tanto l'aspetto patrimoniale che quello reddituale pervenendo ad una autonoma stima dell'avviamento.

Esso si basa sulla seguente formula:

$$W = K + a n \overline{i'} \times (R - iK)$$

laddove:

K = valore patrimoniale o capitale netto rettificato

R = reddito normalizzato atteso per il futuro

n = numero definito e limitato di anni in cui verrà a manifestarsi il sovrareddito atteso

i = tasso di interesse normale rispetto al tipo di investimento considerato

i' = tasso di attualizzazione del sovrareddito e cioè della differenza

(R - iK).



Per la determinazione dei singoli elementi della formula di base valgono le seguenti considerazioni:

K = è il capitale investito determinato con i principi accolti dal metodo patrimoniale;

R = è il reddito normalizzato atteso determinato con i principi utilizzati dal metodo reddituale;

n = è il numero definito di anni in cui si stima esistere il sovrareddito; in media viene accolta una misura ricompresa tra 5 e 10;

i = coincide con il tasso preso precedentemente a base per la capitalizzazione perpetua del reddito normalizzato;

i' = è il tasso reale di attualizzazione del sovrareddito da intendersi quale semplice compenso finanziario per il trasferimento di un valore qualsiasi dal tempo T_n al tempo T_0 .

La scelta del metodo di valutazione

La scelta del metodo di valutazione risulta per lo più funzione della attività esercitata dalla Società il cui capitale economico è oggetto di valutazione.

Quando questa è sostanzialmente coincidente col godimento di uno o più beni (es. società immobiliari o holding di partecipazione) sarà preferibile l'adozione del metodo patrimoniale, mentre saranno preferibili il metodo reddituale o quello misto per società commerciali o industriali.

Chiaramente tutto ciò in via di principio essendo comunque ipotizzabile, ad esempio, l'adozione, in particolari casi, di metodi patrimoniali anche con riferimento a società non "di godimento" così come diffusa è l'adozione di metodi ricavati applicando variazioni più o meno rilevanti a quelli sopra



commentati.

Unico limite alla scelta del metodo è rappresentato dalla possibilità di “verifica” del risultato attraverso lo stesso raggiunto. In sostanza, per ritenere corretta la scelta operata risulterà necessario disporre di elementi che consentano di ritenere, fissato un “range” di oscillazione contenuto, attendibile il valore stimato.

Il metodo di valutazione ritenuto più adeguato al caso specifico è quello patrimoniale-reddituale secondo il quale le varie classi del patrimonio devono essere analizzate per verificare il loro grado di correttezza e di aderenza alla realtà: in altri termini la loro rispondenza ai “corretti principi contabili”. Così procedendo, è possibile individuare l'esistenza di eventuali aggregati occulti inglobati nel patrimonio aziendale (riserve ed annacquamenti) e giungere ad una corretta quantificazione del risultato di sintesi della stima: il capitale netto rettificato, dato dalla somma algebrica del capitale netto contabile e dell'insieme degli aggiustamenti operati.

Un tale metodo porta anche con sé la valutazione delle potenzialità dell'azienda di generare reddito e ricchezza in prospettiva futura ed è ritenuto il più adatto a redigere la stima del valore dell'azienda.

I criteri di valutazione tradizionalmente suggeriti dalla dottrina maggioritaria per la valutazione del patrimonio aziendale sono i seguenti:

- criterio a valori correnti, improntato alla rappresentazione del tendenziale valore di mercato dei beni costituenti il patrimonio aziendale;
- criterio “in ipotesi di funzionamento” (o a valori di congruità), finalizzato al mantenimento dei valori dei beni iscritti in contabilità nel rispetto dei criteri e dei precetti dettati dal codice civile per la formazione del bilancio



d'esercizio.

Il riferimento ai "valori attuali" può stimolare un ventaglio di interpretazioni: da quella più garantista, caratterizzata dal confronto del valore contabile di ogni bene con il valore corrente che sarà utilizzato solo nel caso in cui sia inferiore al valore contabile, all'interpretazione più innovativa secondo la quale il valore dei singoli cespiti deve essere determinato in base al valore corrente.

La presente stima è stata redatta interpretando il dettato normativo in chiave proprio prudenziale, utilizzando, cioè, nella valutazione delle singole poste patrimoniali attive, criteri di mercato. La valorizzazione del patrimonio sociale comporta la loro quantificazione a valori di mercato e ciò in vista di una loro prossima cessione. Scopo della presente valutazione, infatti, è la determinazione del capitale economico di cessione, ricostruito attraverso la corretta applicazione delle norme del codice civile in materia di bilancio, attraverso la stima del patrimonio aziendale e dell'avviamento.

In questa prospettiva, il perito deve procedere alla valutazione dei singoli beni considerandoli immessi nel complesso aziendale, non prescindendo dalle coordinazioni che avvengono i beni in chiave sistemica: si deve, infatti, valutare un'azienda funzionante e non un'azienda in fase di liquidazione.

Se quelli rappresentati sono in effetti i criteri generali informativi delle valutazioni che appaiono preferibili in sede di stima del patrimonio sociale, si comprende perché il sottoscritto ha provveduto alla stima anche di un valore a titolo di avviamento.

Nel caso di affitto di ramo d'azienda, vengono a verificarsi i presupposti economico-aziendali per la determinazione di un eventuale plusvalore a



titolo di avviamento.

La stima dell'avviamento

Per la valorizzazione dell'avviamento e dei marchi si applicano solitamente procedure empiriche. L'avviamento è un valore la cui sussistenza è di non facile od univoca definibilità essendo diverse le sue componenti da stimarsi con estrema cautela. Molteplici sono, infatti, i fattori che influiscono sull'identificazione dell'avviamento del quale non è agevole l'oggettiva quantificazione. Occorre precisare quali criteri debbano essere formalmente assunti, essendo pacifico che questi debbano formare oggetto di scelta da parte dell'esperto, in correlazione alla "realtà" dell'azienda soggetta a valutazione.

In particolare, l'avviamento è spesso calcolato moltiplicando per tre la media del reddito d'esercizio imponibile dichiarato ai fini delle imposte dirette negli ultimi tre anni (il che significa che l'avviamento è pari alla somma dei redditi degli ultimi tre anni). Tale prassi ha trovato una sorta di conferma sul piano legislativo con il regolamento per l'attuazione delle disposizioni previste in materia di accertamento con adesione. Infatti, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 460/96, successivamente abrogato con il decreto legislativo n. 218/97, introduceva, ai fini della determinazione del valore di avviamento, la necessità di fare riferimento a elementi desunti dagli studi di settore o, in mancanza, di adottare un criterio forfetario consistente nel moltiplicare per tre la percentuale di redditività applicata alla media dei ricavi accertati o, in mancanza, dichiarati ai fini delle imposte sui redditi negli ultimi tre periodi d'imposta anteriori a quello



in cui è intervenuta la cessione.

Peraltro, la circolare ministeriale 8 agosto 1997, esplicativa del decreto legislativo n. 218/97, ha precisato che *“per quanto attiene ai criteri di valutazione dell'avviamento delle aziende si fa riserva di successive specifiche indicazioni”*, senza richiamare il metodo empirico precedentemente descritto.

La disputa tra Amministrazione finanziaria e contribuenti in materia di quantificazione dell'avviamento ha portato alla produzione di una copiosa giurisprudenza.

Nelle molteplici sentenze che si sono susseguite è però possibile rinvenire un filone di definizioni e di prese di posizione secondo le quali:

- l'avviamento può essere definito come la capacità di profitto di un'attività produttiva, ossia come quell'attitudine che consente ad un complesso aziendale di conseguire dei risultati economici diversi dalla somma di quelli raggiungibili attraverso l'utilizzazione dei singoli elementi che lo compongono (Cassazione sentenza 2 agosto 1995, n. 8470);
- la valutazione dell'avviamento, in ogni caso, non può prescindere dalle caratteristiche peculiari della singola azienda (Commissione tributaria centrale, sez. XXI, sentenza del 21 giugno 1990, n. 4857);
- l'applicazione di parametri pseudo-matematici (il reddito di n. anni) per la determinazione dell'avviamento è da ritenersi assolutamente arbitraria e non accettabile dal punto di vista fiscale (Cassazione sentenza 24 ottobre 1987 n. 7837);
- anche quando le formule astratte possono essere valide in teoria, la loro applicazione pratica è discutibile se prescinde dalla considerazione delle



specifiche componenti legate all'azienda (Commissione tributaria centrale, sez. XXI, del 21 giugno 1990 n. 4857);

- la circostanza che l'impresa abbia subito delle perdite negli esercizi precedenti, pur essendo rilevante e meritevole di considerazione, non esclude da sola l'esistenza di un valore di avviamento.

In base a queste considerazioni, la quantificazione dell'avviamento non può derivare da regole generali, ma deve sempre essere legata alla peculiare situazione dell'azienda.

Circa i metodi di quantificazione adottabili, sono stati ritenuti validi la capitalizzazione del reddito futuro nell'ipotesi di durata indefinita della Società (Cassazione sentenza 2 agosto 1995, n. 8470) la capitalizzazione dell'extra-reddito medio, ma anche criteri diversi, purché motivati (Cassazione sentenza 2 agosto 1995 n. 8470; Cassazione sentenza 6 aprile 1992, n. 4210).

VALORE DELL'AVVIAMENTO DEL RAMO AZIENDALE

In virtù dell'analisi sopra condotta diretta alla quantificazione economico-reddituale-patrimoniale, il ramo d'azienda sopra ampiamente descritto viene valutato unicamente in relazione all'avviamento da esso ritraibile. La motivazione alla base della identificazione del ramo d'azienda nell'avviamento da esso prodotto deriva dal fatto che i debiti e crediti sono esclusi dal perimetro del ramo d'azienda.

Per quanto riguarda alla stima dei beni mobili si rinvia alla perizia redatta in data 15.12.2023 dal Geom. Maurizio Rossini di Alessandria, per un valore complessivo di euro 19.855,00 (Lotti 2, 3 e 4).



La base di partenza per l'elaborazione della valutazione economica del ramo d'azienda è rappresentata dal bilancio 2021, bozza di bilancio 2022 e dalla situazione economica al 05.10.2023 della società "██████████" (Allegato B).

Per procedere alla stima dell'avviamento si rende necessario procedere alla riclassificazione del conto economico, al fine di ricavare la grandezza denominata EBITDA (*Earnings Interests Tax Depreciations and Ammortizations*).

L'EBITDA (utili prima degli interessi, delle imposte, del deprezzamento e degli ammortamenti), risulta indicato per comparare i risultati di diverse aziende che operano in uno stesso settore attraverso i multipli comparati (utili in fase di decisione del prezzo in un'offerta pubblica iniziale). Poiché l'EBITDA è una rapida approssimazione del valore dei flussi di cassa prodotti da una azienda, esso è utilizzato (spesso insieme con altri metodi più precisi e attendibili) per approssimare il valore della stessa nel settore in cui opera.

L'EBITDA può essere, inoltre, utilizzato per calcolare il risultato operativo di un'azienda, partendo dall'utile lordo, togliendo le imposte, gli ammortamenti, i deprezzamenti e gli interessi dell'azienda. Se i costi saranno maggiori dei ricavi, si avrà una perdita, viceversa se figureranno dei ricavi maggiori dei costi, si avrà un utile.

L'EBITDA, una volta ricavato, viene moltiplicato per un coefficiente (detto moltiplicatore) idoneo all'analisi di specie e permette di addivenire ad una valutazione aziendale, che rappresenta quella più diffusa nella disciplina in esame.



Si espongono i dati della riclassificazione del conto economico a valore aggiunto:

<u>RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO</u>	31/12/2021	31/12/2022	05/10/2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	397.477	359.019	227.885
+ Altri ricavi e proventi	1.884	4.897	186
+ Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
+ Incremento di immobilizzazioni per lav. interni	0	0	0
+ Variaz. Rima. prod. in corso di lav., semi. e finiti	44.480	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE	443.841	363.916	228.071
- Acquisti materie prime, suss.e, di cons. e merci	-279.294	-226.166	-133.038
+ Variaz. rim. di mat. prime, suss., di cons e merci	0	-73.525	-7.535
- Costi per servizi (al netto compenso Amministratori e contrib. Amm.)	-28.761	-29.523	-20.818
VALORE AGGIUNTO	135.786	34.702	66.862
- Costo del personale	-77.159	-94.080	34.212
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL-EBITDA)	58.627	-59.378	32.650

L'EBITDA medio degli esercizi oggetto di analisi è il seguente:

<i>Esercizi</i>	31/12/21	31/12/22	03/10/23	MEDIO
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL-EBITDA)	58.627	-59.378	+32.650	10.633

L'EBITDA medio, pari ad euro 10.633,00 deve essere moltiplicato per un moltiplicatore che, nella prassi ed in condizioni di normalità economica risulta pari a tre. Nel caso di specie si ritiene opportuno utilizzare un moltiplicatore pari ad uno in virtù del fatto che il ramo d'azienda in oggetto è relativo ad una società in Liquidazione Giudiziale.

Il sottoscritto, pertanto, ritiene di poter attribuire all'**avviamento** del ramo d'azienda oggetto di cessione un valore arrotondato pari ad **Euro 10.600,00 (diecimilaseicento/00)**.



2) VALUTAZIONE DI UN CONGRUO CANONE D'AFFITTO D'AZIENDA ALLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

“

In Italia ed all'estero, specie per taluni settori imprenditoriali, risulta essere molto diffuso l'uso dei contratti di affitto d'azienda, ciononostante, i metodi per la determinazione del canone sono stati esaminati in dottrina solo sporadicamente ed in maniera non esaustiva. Ciò trova la sua giustificazione anche nella diffusa opinione che per valutare i canoni di affitto d'azienda non occorre individuare degli specifici principi, essendo più che sufficienti quelli propri delle valutazioni delle aziende e degli investimenti di ogni sorta fondati sempre più sull'attualizzazione dei flussi finanziari o reddituali attesi.

Pertanto, come illustremente sostenuto dal Prof. Luigi Guatri dopo aver proceduto alla stima del valore economico del capitale (cui successivamente applicare il rendimento atteso per il concedente) attraverso una metodologia che sia fondata sull'attualizzazione dei risultati che è ragionevole attendersi dall'utilizzo del dato complesso aziendale, consente di spostare l'obiettivo sull'andamento del medesimo complesso in capo all'affittuario.

Nella fattispecie che qui ci occupa non è possibile procedere alla attualizzazione del reddito atteso in capo all'affittuaria, in considerazione dei risultati di bilancio da questa conseguiti già per le annualità 2021 e 2022, dalla cui riclassificazione emergono risultati negativi.

Alla luce di tali considerazioni si rende impossibile stimare flussi di cassa e redditi attesi per le annualità successive.



Da ciò deriva che l'unico metodo di valutazione del canone di affitto d'azienda applicabile nel caso di specie è quello di determinare il valore del canone quale rendimento atteso sul capitale immobilizzato.

Considerando il valore stimato dell'azienda pari al controvalore ottenibile in una cessione e re-investibile in altra attività finanziaria, il canone di affitto dell'azienda sarà pari al rendimento atteso di tale controvalore.

Ipotizzando di utilizzare come parametro di rendimento il tasso ottenibile dai BTP a medio termine come rilevato nell'asta del 18/01/2024 (**Allegato C**), che per i titoli a 10 anni è pari al 3,9027%, si ottiene il seguente risultato:

- € 10.600,00 (valore avviamento del ramo aziendale);
- € 19.855,00 (valore beni mobili del ramo d'azienda);
- 30.455,00 (valore complessivo ramo d'azienda)
- 3,9027% (tasso di rendimento);

$$€ 30.455,00 * 3,90\% = € 1.187,75 \text{ (canone mensile);}$$

Il risultato ottenuto conferma indirettamente la validità della proposta irrevocabile d'affitto ramo d'azienda della società Villalvernia Srls (**Allegato D**).

Il sottoscritto, pertanto, ritiene di poter attribuire al canone d'affitto mensile del ramo d'azienda in oggetto un valore arrotondato pari ad **Euro 1.150,00 (millecentocinquanta/00)**, oltre iva di legge.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra, il sottoscritto ritiene di poter attribuire, con riferimento alla data del 05 ottobre 2023, in relazione alla **quantificazione economico-reddituale-patrimoniale dell'Azienda** XXXXXXXXXX,



con sede legale in Novi Ligure (AL), Corso Piave n. 60, Codice Fiscale e Partita Iva [REDACTED] Capitale Sociale Euro 10.000,00, interamente versato, iscritta al Registro Imprese di Alessandria, numero di iscrizione [REDACTED] del R.E.A., Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio di Alessandria, avente per oggetto l'attività di gommista, officina meccanica di riparazione e tutti i servizi in genere per autoveicoli e motoveicoli, un valore di **avviamento del ramo d'azienda arrotondato pari ad Euro 10.600,00 (diecimilaseicento/00).**

Per quanto riguarda, invece, la valutazione di un congruo canone d'affitto d'azienda, il sottoscritto riporta sinteticamente le conclusioni a cui è giunto nello svolgimento della relazione.

Nel presente lavoro è stato stimato il canone di affitto d'azienda della "[REDACTED]", utilizzando il metodo patrimoniale semplice per la determinazione del valore dell'azienda, da cui è stato ricavato detto canone.

Il canone di affitto d'azienda arrotondato ammonta a € 1.150,00 (millecentocinquanta/00) mensili, oltre iva di legge.

Lo scrivente, ritenendo di aver adempiuto a quanto richiesto nel quesito del Curatore Fallimentare, resta a disposizione per eventuali chiarimenti e ringrazia per la fiducia accordata.

Con osservanza.

Alessandria, li 23.01.2024

Il Consulente Tecnico
ALESSANDRO MASSOLO
(Dott. Alessandro Massolo)




Allegati:

- A) Perizia estimativa Geom. Maurizio Rossini del 15.12.2023;
- B) Bilancio [REDACTED] Srl 2021, bozza bilancio 2022 e situazione al
05.10.2023
- C) Rendimento tasso BTP medio termine asta del 18.01.2024;
- D) Proposta irrevocabile affitto ramo d'azienda [REDACTED].

All. A

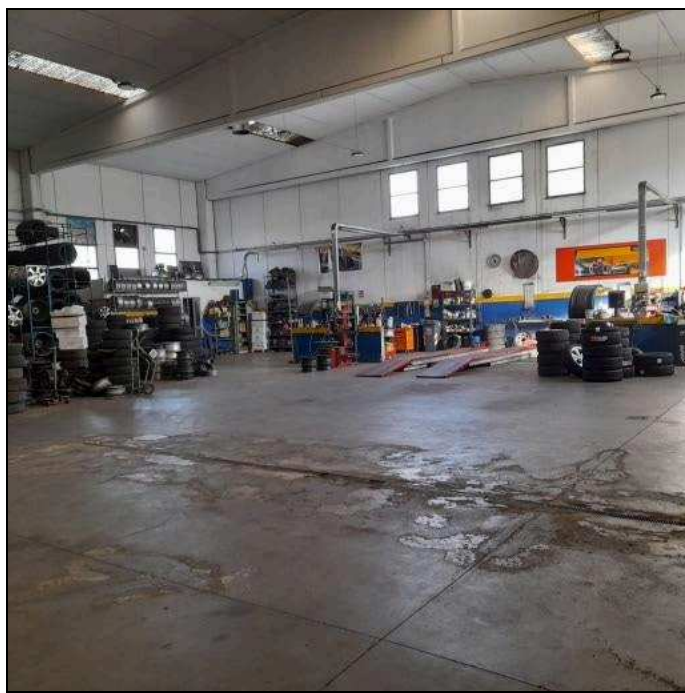
TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

Liquidazione Giudiziale n. 31/2023

" S.R.L."

Giudice Delegato: Dott. Michele Delli Paoli

Curatore: Dott. Maurizio Coco



PREMESSA

Lo scrivente geometra Maurizio Rossini, nominato stimatore dei beni mobili dal Curatore della Liquidazione Giudiziale in epigrafe, Stim.mo Dr. Maurizio Coco, dopo i sopralluoghi e gli accertamenti di carattere puntuale è in grado di redigere il presente elaborato contenente i valori commerciali di tutti i beni mobili riconducibili alla predetta Liquidazione Giudiziale, con le seguenti precisazioni:

- 1) tutti i beni sono risultati affetti da accentuata vetustà
- 2) l' automezzo Citroen Berlingo è soggetto a contratto di locazione
- 3) i sacchi di pellet depositati all' interno dell' officina in cui veniva svolta l' attività , secondo quanto dichiarato dal titolare della XXXXXXXXXX, sarebbero di proprietà di terzi
- 4) di tutti i beni sono stati formati 5 lotti: il primo concernente l'automezzo Citroen Berlingo, il secondo strettamente correlato all' attività di montaggio e smontaggio degli pneumatici, il terzo riguardante l' ufficio, il quarto dedicato agli pneumatici nuovi, il quinto, invece, è stato formato solo in relazione ai sacchi di pellet. Si precisa infine che tutti i prezzi esposti sono da considerare al netto di IVA e accessori di legge.

Ciò che segue quindi è il risultato di tutte le attività svolte

§§§

LOTTO 1

n.1 autocarro per trasporto cose CITROEN

Berlingo targato [REDACTED] di proprietà

[REDACTED]
[REDACTED] (soggetto a contratto di
locazione)

€. 5.000,00

LOTTO 2

n.1 ponte sollevatore a forbice AREO R 50

5000KG

€. 6.500,00

n.1 ponte sollevatore elettroidraulico

a pantografo

€. 2.000,00

n.1 Equilibratrice HUNTER GSP920

€. 1.500,00

n. 7 lampade al neon installate

€. 210,00

n.1 Smontagomme Aquila

€. 800,00

n.1 Smontagomme CORGHI

€. 1.200,00

n.1 Smontagomme MATRIX TX2200

€. 800,00

n.1 Equilibratrice MT3900

€. 500,00

n.1 Cricco da fossa

€. 200,00

n.1 Sollevatore idraulico

€. 100,00

n.1 Equilibratrice reparto moto

€. 500,00

n.1 Ponte sollevatore per moto

€. 500,00

n.1 Ricaricatore di condizionatori auto

che viene indicato guasto ECK 1000

ECO RE CHNIC

€. 100,00

n.1 Scaffale di metallo

€. 50,00

n.1 Scaffale di metallo mobile

€. 30,00

n.2 scaffali componibili di metallo

€. 160,00

n.1 Banco da lavoro con cassetto di metallo	€.	30,00
n.2 Cassettiera carrellabile porta attrezzi	€.	20,00
n.2 scaffali metallici	€.	25,00
n.1 Armadietto con ante scorrevoli	€.	10,00
n. 3 Scaffali stoccaggio cerchi per autovetture	€.	300,00
n. 1 scaffali per pneumatici	€.	100,00
n. 2 scaffali metallici di colore blu	€.	100,00
n.1 Bidone aspiratutto	€.	100,00
n.1 Serbatoio di raccolta olio esausto	€.	30,00
n.1 Banco da lavoro metallico	€.	30,00
n. 2 avvitatori	€.	40,00
- Chiavi, pinze, viti bulloni e attrezzatura varie e minuta	€.	250,00

Nel soppalco:

n.1 Compressore KAESER con essiccatore	
n. di serie 1380, anno di produzione 2016,	
pressione 11 bar	€. <u>750,00</u>

Sommano € 16.935,00

LOTTO 3**Nell' anticamera dell' ufficio:**

n. 2 poltrone in avanzato stato d' uso	€.	10,00
n.2 bassi tavolini	€	20,00
n.3 sedie	€	30,00
n.1 Divano in tessuto in pessimo stato	€.	15,00

Nell' ufficio:

n.1 Bancone reception	€.	100,00
n. 2 PC HP con monitor	€.	100,00
n.1 Stampante HP office 3855	€.	50,00
n.1 Impianto di sorveglianza completo di monitor installato	€.	300,00
n.1 Sedia girevole	€.	10,00
n.1 Armadio	€.	20,00
n.1 Tavolo	€.	20,00
n.2 sedie	€.	10,00
n.1 Sedia girevole	€.	10,00
n.1 Cassettera	€.	10,00
n.1 Frigorifero in accentuato stato d'uso	€.	5,00
n.1 Split e unità esterna PHILIPS installato	€.	250,00
n.1 Split e unità esterna HOKKAIDO installato	<u>€.</u>	<u>250,00</u>
Totale	€.	1.210,00

LOTTO 4**Pneumatici nuovi:**

N. 1 KLEBER 195 60 15	
1X€40	40,00
N. 4 TRACMAX 225 55 18	
4X€50	200,00
N. 1 GOODYEAR 205 55 16	
1X€50	50,00
N. 1 FALKEN 185 60 14	
1X€35	35,00
N. 1 NEREUS 175 65 14	

1X€35	35,00
N. 1 PIRELLI 155 65 14	
1X€50	50,00
N. 4 PIRELLI 205 40 18	
4X€50	200,00
N. 1 TRACMAX 205 50 17	
1X€40	40,00
N. 1 DAVANTI 225 50 17	
1X€70	70,00
N. 4 PIRELLI 255 55 18	
4X€55	220,00
N. 2 FEDERAL 235 50 17	
2X€80	160,00
N. 2 WINDFORCE 245 45 19	
2X€40	80,00
N. 1 NEREUS 195 55 16	
1X€35	35,00
N. 1 HANKOOK 175 70 14	
1X€50	50,00
N. 1 NEXEN 195 55 16	
1X€50	50,00
N. 1 HIFLY 175 70 13	
1X€35	35,00
N. 1 HANKOOK 185 60 15	
1X€50	50,00
N. 2 OVATION 195 50 15	

2X€30	60,00
N. 2 LANVIGATOR 215 65 16	
2X€40	80,00
N. 1 MITAS 325 18	
1X€30	30,00
N. 4 OVATION 235 60 16	
4X€35	<u>140,00</u>
Totale	€. 1.710,00
	\$\$\$

LOTTO 5

n. 1.220 sacchi da 15,00kg/cad di
pellet che il sig.  dichiara
di proprietà di terzi

n. 1.220,00 x 3,50	€. 4.270,00
	\$\$\$

Si dà atto che, all'esito del decreto con cui, in data 13 novembre 2023, il Giudice Delegato ha autorizzato, ex art. 196, primo comma, CCII, la restituzione dei pneumatici custoditi in deposito stagionale dai proprietari, detti pneumatici non sono stati ricompresi nel presente inventario".

RIEPILOGO

Il lotto n. 1 concernente l' autocarro/furgone Citroen Berlingo è stato valutato

€. 5.000,00

Il lotto n. 2 riguardante l' attività del soggetto in modo specifico è stato calcolato in

€. 16.935,00

Il lotto n. 3 che contiene tutti i beni dell' ufficio è stato valutato

€. 1.210,00

Il lotto n. 4 che elenca gli pneumatici nuovi è stimato

€. 1.710,00

Il lotto n. 5 rappresentato dai sacchi di pellet che il fallito indica di proprietà di terzi è stato valutato

€. 4.270,00

In fede



Al, 15/12/2023

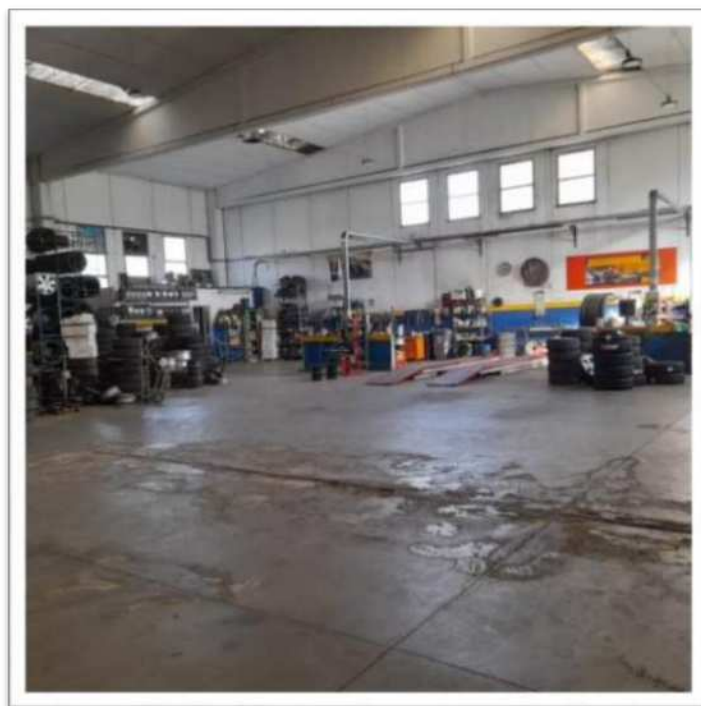
Allegati: n. 30 fotogrammi, carta di circolazione del mezzo
Citroen Berlingo.



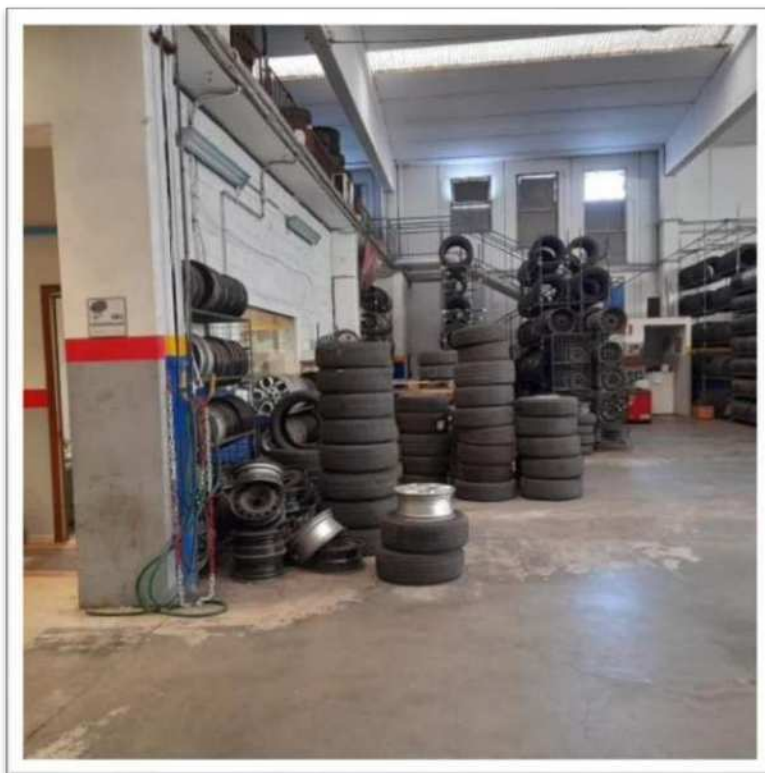
FOTOGRAMMA N. 1 CITROEN BERLINGO



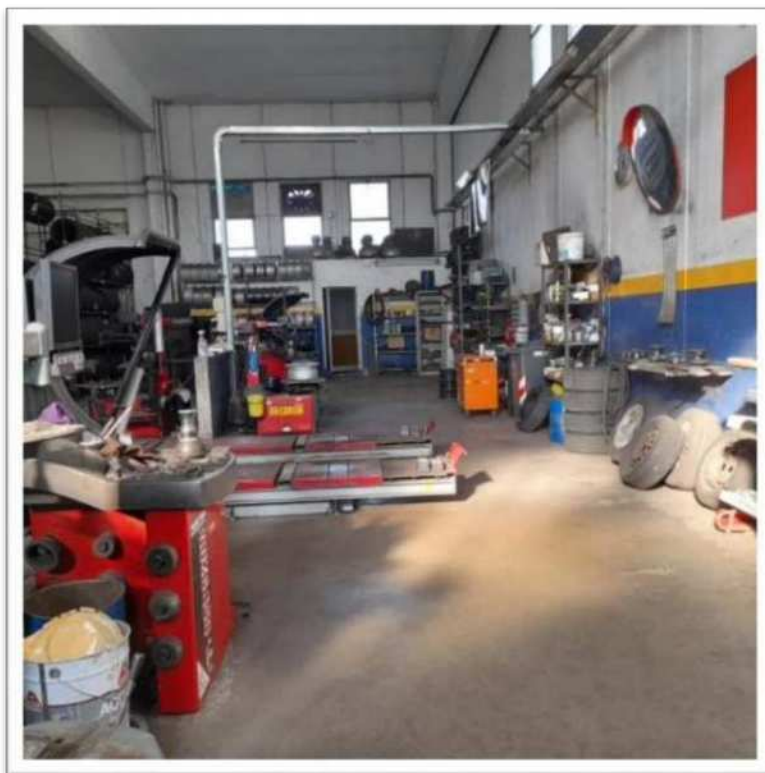
FOTOGRAMMA N.2 - COME SOPRA MA CON
INQUADRATURA VARIATA



FOTOGRAMMA N. 3 - PANORAMICA DEL LOCALE IN CUI VENIVANO SVOLTE
LE ATTIVITA' SPECIFICHE



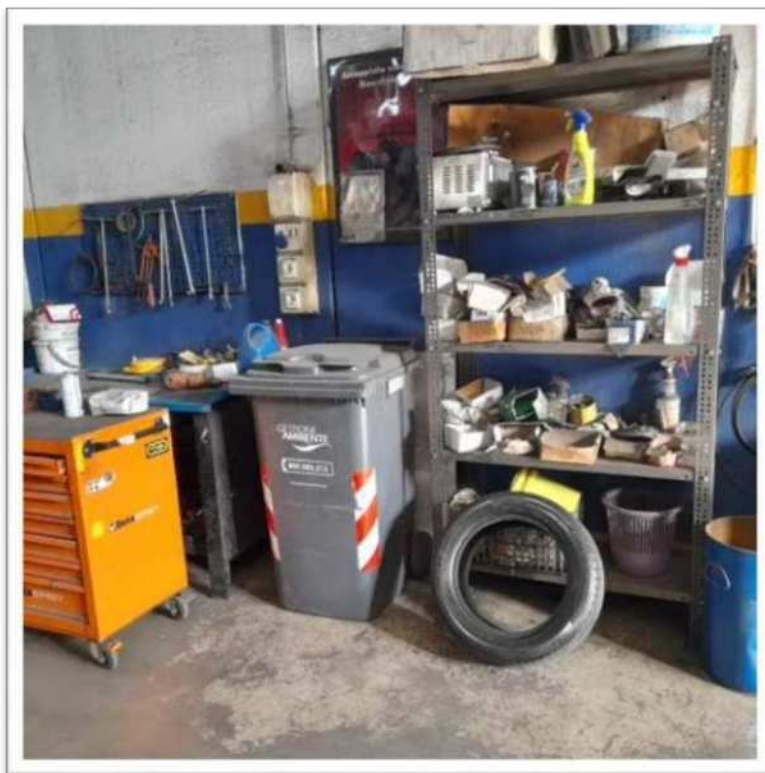
FOTOGRAMMA N. 4 - COME SOPRA MA RUOTANDO L' OBIETTIVO DELLA
MACCHINA DA RIPRESA VERSO SINISTRA



FOTOGRAMMA N. 5 - VEDUTA PARZIALE



FOTOGRAMMA N. 6 - UNO DEGLI ATTREZZI SMONTAGOMME



FOTOGRAMMA N. 7 - CARRELLO PORTA ATTREZZI E SCAFFALE



FOTOGRAMMA N. 8 - ALTRA IMMAGINE DEL LABORATORIO



FOTOGRAMMA N. 9 - CERCHIONI E GOMME DA RICONSEGNARE AI CLIENTI



FOTOGRAMMA N. 10 - COME SOPRA



FOTOGRAMMA N.11 - IBIDEM



FOTOGRAMMA N. 12 - PNEUMATICI DEI CLIENTI DEPOSITATI SUL
SOPPALCO



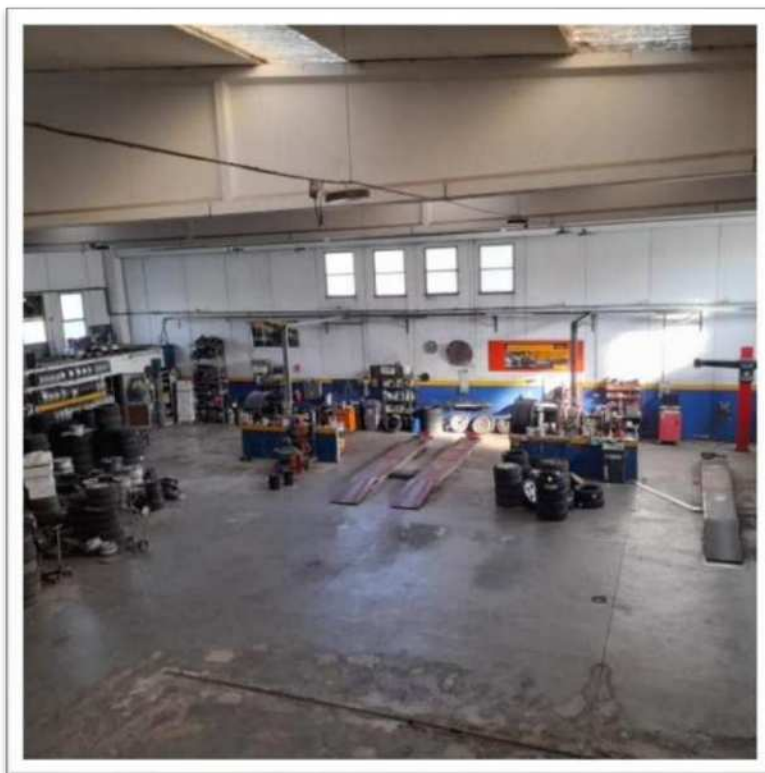
FOTOGRAMMA N. 13 - COMPRESSORE KAESER CON UNITA'
DI ESSICCAZIONE



FOTOGRAMMA N. 14 - ALTRI PNEUMATICI DEPOSITATI
SUL SOPPALCO



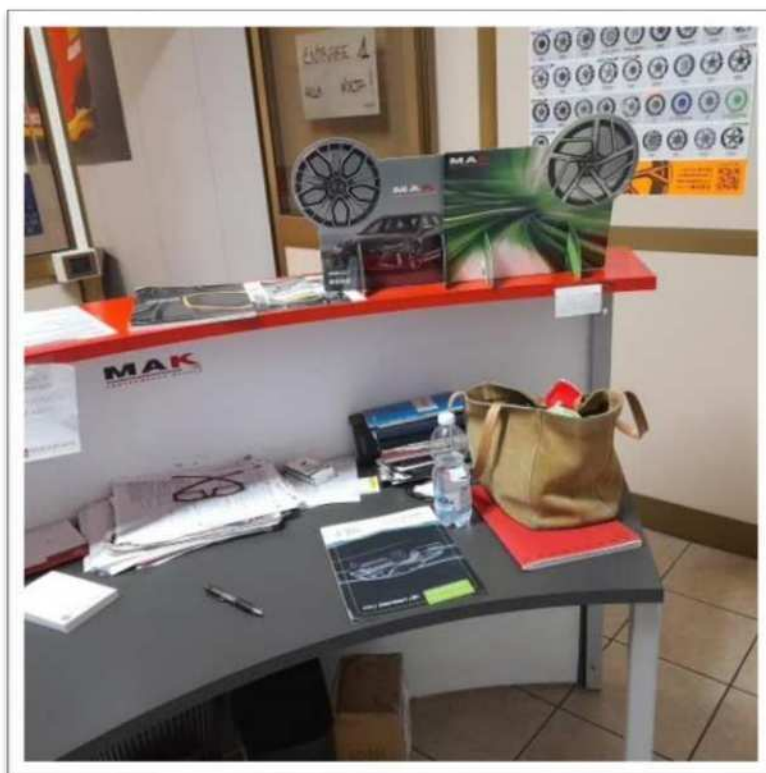
FOTOGRAMMA N. 15 - IDEM COME SOPRA



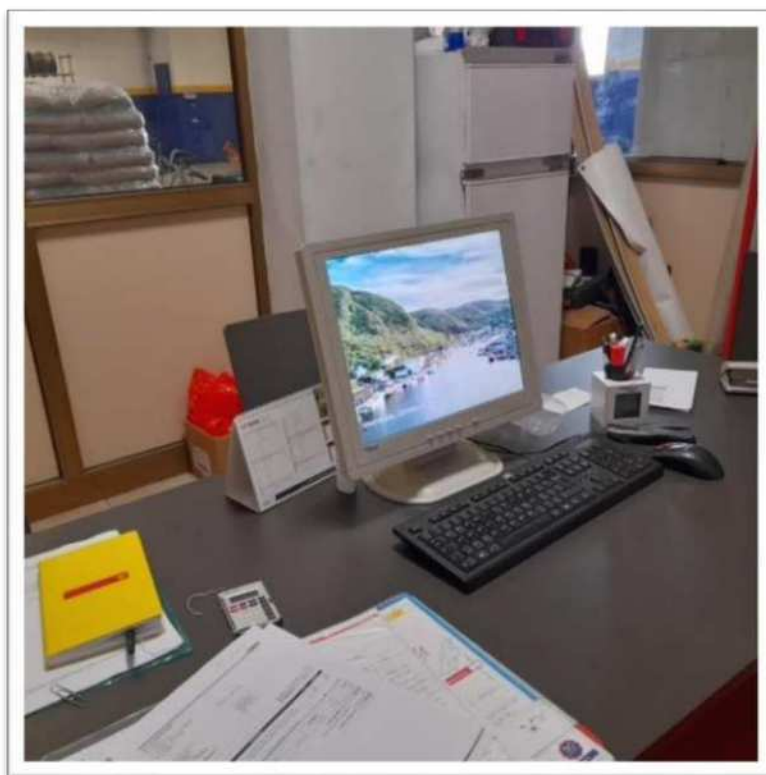
FOTOGRAMMA N. 16 - PANORAMICA DEL LABORATORIO EFFETTUATA
DAL SOPPALCO



FOTOGRAMMA N.17 - STRUMENTO PER LA RICARICA DEI
CONDIZIONATORI D' ARIA (DICHIARATO GUASTO DAL FALLITO)



FOTOGRAMMA N. 18 - BANCONE RECEPTION DELL'UFFICIO



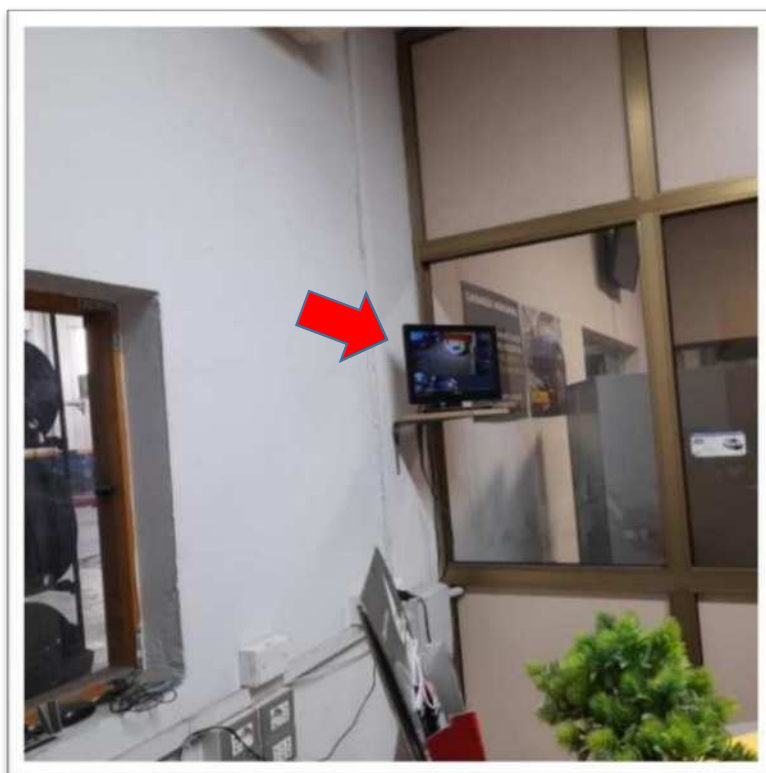
FOTOGRAMMA N. 19 - MONITOR E TASTIERA DI UNO DEI
PERSONAL COMPUTER



FOTOGRAMMA N. 20 - PC



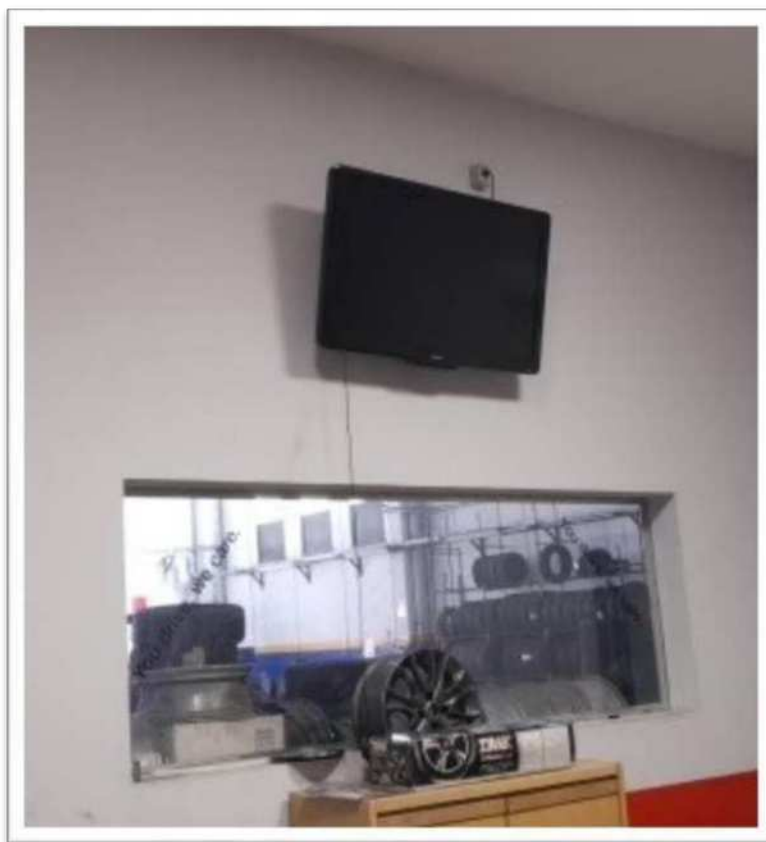
FOTOGRAMMA N. 21 - STAMPANTE



FOTOGRAMMA N. 22 - MONITOR DI VIDEO SORVEGLIANZA



FOTOGRAMMA N. 23 - UNA DELLE UNITA' DI
RAFFREDDAMENTO



FOTOGRAMMA N. 24 - TELEVISORE DELLA SALA D' ASPETTO.



FOTOGRAMMA N. 25 - PNEUMATICI NUOVI



FOTOGRAMMA N. 26 - COME SOPRA



FOTOGRAMMA N. 27 - IBIDEM



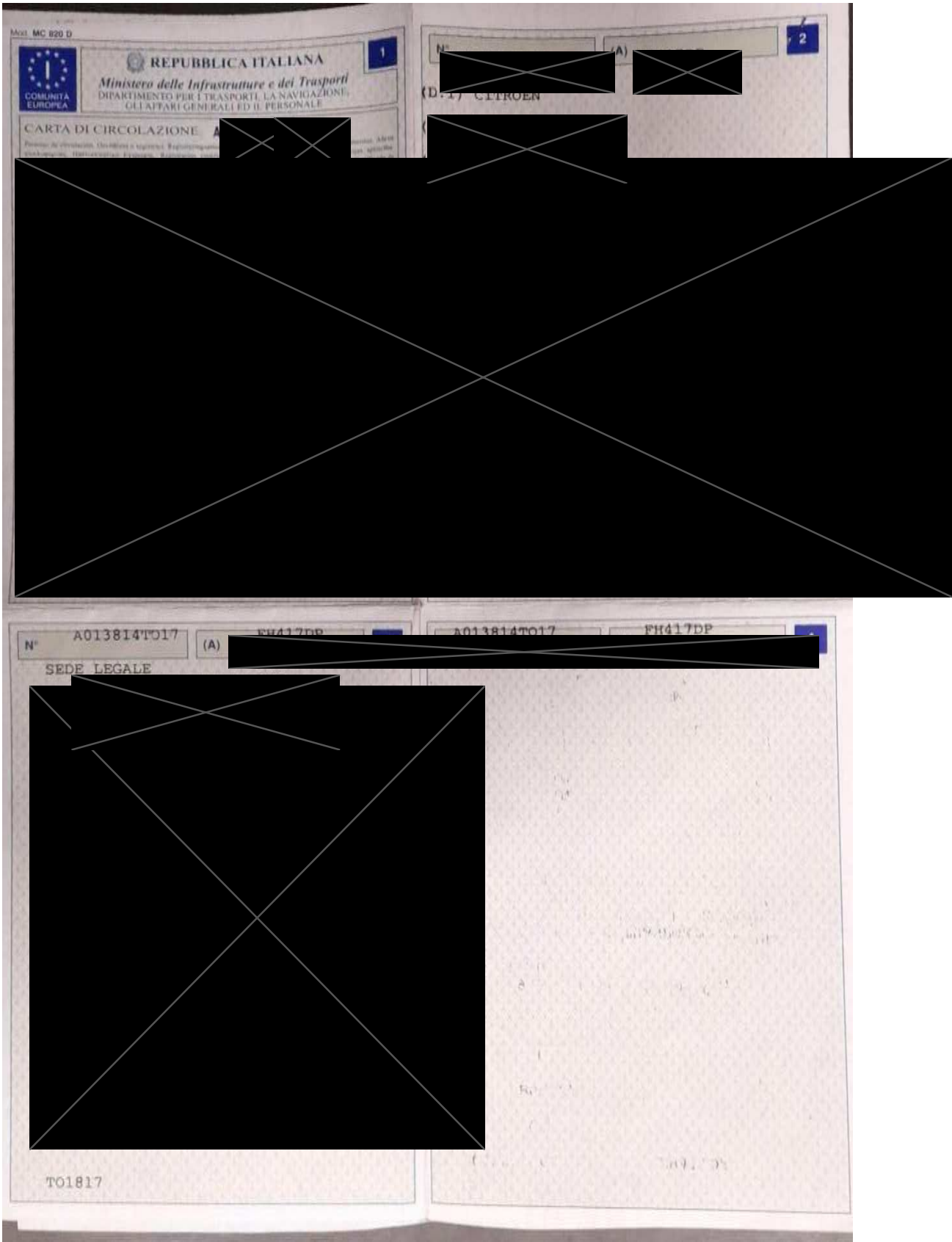
FOTOGRAMMA N. 28 - ALTRI PNEUMATICI NUOVI



FOTOGRAMMA N. 29 - SACCHETTI DI PELLETS



FOTOGRAMMA N. 30 - ALTRI SACCHETTI DI PELLETS



INFORMATO DEI CODICI COMUNITARI ARMONIZZATI	
(A) numero di immatricolazione (B) data della prima immatricolazione del veicolo (C) dati del proprietario (C.1) cognome o ragione sociale (C.1.1) cognome o ragione sociale (C.1.2) nome o iniziale (se del caso) (C.1.3) indirizzo nello Stato membro di immatricolazione alla data del rilascio del documento (C.2) proprietario del veicolo (C.2.1) cognome o ragione sociale (C.2.2) nome o iniziale (se del caso) (C.2.3) indirizzo nello Stato membro di immatricolazione alla data del rilascio del documento (C.3) persona fisica o giuridica che può disporre del veicolo ad un titolo legale diverso da quello di proprietario (C.3.1) cognome o ragione sociale (C.3.2) nome o iniziale (se del caso) (C.3.3) indirizzo nello Stato membro di immatricolazione alla data del rilascio del documento (C.5) (C.6) (C.7) Se un cambiamento dei dati nominali di cui ai codici C.1, C.2 o C.3 non dà luogo al rilascio di una nuova carta di circolazione, i nuovi dati nominali corrispondenti a detti punti possono essere inseriti ai codici C.5, C.6 e C.7. Essi sono in tal caso stralciati conformemente alle diciture di cui ai codici C.1, C.2 e C.3 (D) Veicolo (D.1) marca (D.2) tipo (D.2.1) variante (se disponibile) (D.2.2) versione (se disponibile) (D.3) denominazione commerciale (E) numero di identificazione del veicolo (F) massa (F.1) massa massima a carico tecnicamente ammissibile ad eccezione dei motocicli (kg) (F.2) massa massima a carico ammissibile del veicolo in servizio nello Stato membro di immatricolazione (kg) (F.3) massa massima a carico ammissibile dell'insieme in servizio nello Stato membro di immatricolazione (kg) (G) massa del veicolo in servizio carrozzato e munito del dispositivo di attacco per i veicoli trattori di categoria diversa dalla M1 (kg) (H) durata di validità, se non è illimitata (K) omologazione del tipo (se disponibile) (L) numero di assi (M) interasse (mm) (N) per i veicoli con massa totale superiore a 3.500 kg, ripartizione tra gli assi della massa massima a carico tecnicamente ammissibile (N.1) asse 1 (kg) (N.2) asse 2 (kg), se del caso (N.3) asse 3 (kg), se del caso (N.4) asse 4 (kg), se del caso (N.5) asse 5 (kg), se del caso (O) massa massima a rimorchio tecnicamente ammissibile (O.1) rimorchio frenato (kg) (O.2) rimorchio non frenato (kg) (P) motore (P.1) cilindrata (cm ³) (P.2) potenza netta massima (kw) (se disponibile) (P.3) tipo di combustibile o di alimentazione (P.4) regime nominale (giri/min) (P.5) numero di identificazione del motore / tipo del motore (Q) rapporto potenza/massa in kw/kg (solo per i motocicli) (R) colore del veicolo (S) posti a sedere (S.1) numero di posti a sedere, compreso quello del conducente (S.2) numero dei posti in piedi (se del caso) (T) velocità massima (km/h) (U) livello sonoro (U.1) veicolo fermo (dB(A)) (U.2) regime del motore (giri/min) (U.3) veicolo in marcia (dB(A)) (V) emissioni gas di scarico (V.1) CO (g/km o g/kWh) (V.2) HC (g/km o g/kWh) (V.3) NOx (g/km o g/kWh) (V.4) HC + NOx (g/km) (V.5) particolato per i motori diesel (g/km o g/kWh) (V.6) coefficiente di assorbimento corretto per i motori diesel (giri/min) (V.7) CO ₂ (g/km) (V.8) consumo di combustibile in ciclo misto (l/100) (V.9) indicazione nella classe ambientale di omologazione	

REVISIONI (Art. 80 del D.L.vo 30-4-1992 N. 285)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle CCIAA

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Co

v.2.14.0

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO PIAVE 60 NOVI LIGURE AL
Codice Fiscale	
Numero Reg.	
P.I.	
Capitale Sociale Euro	10.000 I.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attivita prevalente (ATECO)	463200
Societa in liquidazione	NO
Societa con socio unico	NO
Societa sottoposta ad altre attivita di direzione e coordinamento	NO
Appartenenza a un gruppo	NO

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

v.2.14.0

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni materiali	14.904	18.031
Totale immobilizzazioni (B)	14.904	18.031
C) Attivo circolante		
I - Rimanenza	62.900	58.420
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	251.553	255.615
Imposte anticipate	1.136	1.149
Totale crediti	252.689	256.764
IV - Disponibilità liquide	9.754	80.352
Totale attivo circolante (C)	345.343	375.536
D) Ratei e risconti	726	
Totale attivo	360.973	393.567
Passivo		
Atti e impegni verso		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	1.947	1.947
VI - Altre riserve	36.986	36.987
VII - Utili (perdite) portati a nuovo	(485.122)	(312.797)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(11.332)	(172.326)
Totale patrimonio netto	(447.521)	(436.189)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33.537	28.991
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	773.727	777.631
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.144	2.144
Totale debiti	775.871	800.765
E) Ratei e risconti	1.730	
Totale passivo	360.973	393.567

Registro Imprese - Archivio Ufficiale della CCIAA
Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: **0**

v.2.14.0

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	397.477	356.290
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		5.990
altri	1.884	4.154
Totale altri ricavi e proventi	1.884	9.144
Totale valore della produzione	399.361	375.142
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	279.294	274.429
7) per servizi	33.298	1.663,68
8) per godimento di beni di terzi	37.357	51.765
9) per il personale		
a) salari e stipendi	58.614	32.514
b) contributi	18.637	12.720
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.708	3.574
f) svalutazioni delle immobilizzazioni	5.708	5.874
Totale costi per il personale	77.159	48.808
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.007	5.798
d) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.007	75.198
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		50.492
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.007	131.492
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(44.480)	47.134
14) oneri diversi di gestione	(13.762)	5.805
Totale costi della produzione	410.387	548.199
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(11.026)	(172.057)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	231	269
Totale interessi e altri oneri finanziari	231	269
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(231)	(269)
Imposta prima delle imposte (A + C - B)	(11.257)	(172.326)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	81	
imposte differite e anticipate	14	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	95	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(11.382)	(172.326)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato di esercizio di euro -11.332.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da una ripresa delle attività; le numerose azioni esecutive che hanno caratterizzato la fine dell'anno hanno causato notevoli difficoltà alla gestione ordinaria dell'impresa; l'andamento, quindi, non può che esserne stato influenzato in quanto la carenza finanziaria ha reso difficoltoso l'approvvigionamento delle risorse.

La società ha dovuto protrarre fino ad oggi la predisposizione del progetto di bilancio per le problematiche legate all'impossibilità a recuperare parte della documentazione necessaria alla tenuta della contabilità obbligandoci ad arrivare alla data odierna privilegiando il contenuto e la veridicità del contenuto del bilancio piuttosto che al rispetto dei termini di legge.

Presentazione del bilancio

Presentazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci procedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

v.2.14.0

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente: non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquistato, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale della CCIAA

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

v.2.14.0

S.R.L.

Costi di produzione

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rictranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Valutazione dell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Passività debite

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Valore del fondo per rischi e perdite subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate o le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano. I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale della C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

v.2.14.0

S.R.L.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.224	50.152	53.376
Ammortamenti (Fondo ammortamenti)	3.224	32.151	35.375
Valore di bilancio	-	18.001	18.001
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	880	880
Ammortamento dell'esercizio	-	4.007	4.007
Totale variazioni	-	(3.127)	(3.127)
Valore di fine esercizio			
Costo	3.224	51.032	54.256
Ammortamenti (Fondo ammortamenti)	3.224	38.159	41.382
Valore di bilancio	-	12.873	12.873

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Nulla da comunicare

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale della C.C.I.A.A.

Documento aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: S.R.L.

v.2.14.0

S.R.L.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Malgrado il patrimonio netto sia stato enormemente eroso dalle perdite di questi anni tanto da diventare negativo, l'assemblea dei soci ha più volte deliberato di non provvedere ad assumere le deliberazioni di cui all'art. 2482 e successivi del Codice Civile, confidando sulle capacità della società di recuperare in tempi brevi la situazione patrimoniale difficile.

Debiti

Le posizioni debitorie nei confronti dei molti fornitori sono diventate azioni esecutive fortunatamente sfociate in piani di rientro attualmente regolarmente onorati; le sanatorie previste dall'evoluzione normativa dovrebbero consentire un netto recupero di fronte alla posizione nei confronti dell'Eradio ed Enti previdenziali.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

v.2.14.0

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abboni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abboni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nulla da comunicare

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2021

v.2.14.0

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRRES	24	24	24	24	24

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRRES
A) Differenza temporanea	
Totale differenza temporanea deducibile	(3.674)
Differenza temporanea nella	3.674
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	882
Porto imposte differite (anticipate) a fine esercizio	882

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificata nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRRES	Effetto fiscale IRRES
Perdite da esercizio precedente (per imposte anticipate) (art. 2427 n. 14)	(3.674)	(3.674)	24,00%	(882)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente
Perdite fiscali	Ammontare Aliquota fiscale Imposto anticipato rilevato

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

v.2.14.0

S.R.L.

	Esercizio corrente		
	Importo	Aliquota fiscale	Importo netto
di esercizi precedenti	(3.674)		
Totale perdite fiscali	(3.674)		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con il presente esercizio	(3.674)	24,00%	(882)

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	1
Operai	2
Totale dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	12.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si evidenzia che l'evoluzione normativa consentirà di aderire alle sanatorie previste dalla finanziaria per il 2023 ed affrontare diversamente l'esposizione debitoria nei confronti dell'Irario ed Enti Previdenziali; con l'entrata in vigore del Dlgs. 14/2019 ed il Codice della crisi d'impresa sarà necessario attivare quelle procedure interne al fine di rispettare le relative previsioni.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

v.2.14.0

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altra attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Inoltre, avendo la perdita dell'esercizio ridotto il capitale di oltre un terzo e ad un importo inferiore al minimo legale, si propone di rinviare l'adozione dei provvedimenti previsti dal codice civile, entro la chiusura del quinto esercizio successivo, come consentito dall'art. 6 del D.L. 23/2020 e successive modificazioni e integrazioni.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

v.2.14.0

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Novi Ligure, Viale Meccanica 1, 14/04/2022

Registro Imprese - Archivio Ufficiale della CCIAA

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

S.R.L.

Sede legale: CORSO PIAVE 60 NOVILIGURE (AL)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI ALESSANDRIA - ASTI

C.F. e numero iscrizione:

Verbale dell'assemblea dei soci del 26/04/2023

Il giorno 26/04/2023, alle ore 18:00, in Novi Ligure, Viale Meccanica 1, si è riunita l'Assemblea della società
, per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021

Assume la presidenza dell'Assemblea che

CONSTATA E DA ATTO

- che la presente Assemblea si è riunita in forma totalitaria
- che la presente Assemblea si svolge in prima convocazione
- che sono presenti, in proprio o per delega, i titolari di quote sotto riportati e precisamente:

titolare di quote pari al 30%

titolare di quote pari al 69% del capitale sociale

titolare di quote pari al 1% del capitale sociale

- che pertanto sono presenti i soci portatori nel complesso di quote rappresentanti il 100% del capitale sociale
- che è presente Amministratore Unico in carica
- che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale nei termini di legge
- che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione.

Il Presidente dichiara la presente Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario che accetta.

Prende la parola il Presidente illustrando all'Assemblea il Bilancio d'esercizio al 31/12/2021, commentandone le voci più significative, la nota integrativa, nonché il risultato dell'esercizio in esame.

Verbale di assemblea

1

Registro Imprese - Archivio Ufficiale della C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: [REDACTED] S.R.L.

Bilancio al 31/12/2021

Si apre quindi la discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2021. Il Presidente a questo proposito fornisce tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai Soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future della società.

Al termine della discussione il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio. Pertanto l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di approvare il Bilancio al 31/12/2021 così come predisposto dall'Organo Amministrativo ed allegato al presente verbale.

Successivamente il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito al risultato dell'esercizio. Dopo breve discussione e su proposta dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea all'unanimità con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

il riporto a nuovo della perdita d'esercizio.

Inoltre avendo la perdita dell'esercizio ridotto il capitale di oltre un terzo e ad un importo inferiore al minimo legale il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito al possibile rinvio dell'adozione dei provvedimenti previsti dal codice civile. Dopo breve discussione e su proposta dell'Organo Amministrativo l'Assemblea all'unanimità con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di rinviare l'adozione dei provvedimenti previsti dal codice civile, entro la chiusura del quinto esercizio successivo, come consentito dall'art. 6 del D.L. 23/2020 e successive modificazioni e integrazioni.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 19:15 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Novi Ligure, Viale Meccanica 1, 26/04/2023

[REDACTED] Presidente

[REDACTED] Segretario

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: [REDACTED]
 Sede: [REDACTED]
 Capitale sociale: 10.000,00
 Capitale sociale interamente versato: sì
 Codice CCIAA: AL
 Partita IVA: [REDACTED]
 Codice fiscale: [REDACTED]
 Numero REA: [REDACTED]
 Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
 Settore di attività prevalente (ATECO): 453200
 Società in liquidazione: no
 Società con socio unico: no
 Società sottoposta ad altri attività di direzione e coordinamento: no
 Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
 Appartenenza a un gruppo: no
 Denominazione della società capogruppo:
 Paese della capogruppo:
 Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
B - Immobilizzazioni materiali	11.403	14.904
Totale immobilizzazioni (B)	11.403	14.904
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	9.375	82.990
II - Crediti	228.548	252.689
esigibili entro l'esercizio successivo	228.412	251.653

	31/12/2022	31/12/2021
Imposte anticipate	1.136	1.136
IV - Disponibilità liquide	12.083	9.764
Totale attivo circolante (C)	251.006	345.943
D) Ratei e risconti	586	726
Totale attivo	262.995	360.973
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	1.947	1.947
VI - Altre riserve	36.987	36.988
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(486.454)	(485.122)
IX - Utili (perdite) dell'esercizio	(107.917)	(11.332)
Totale patrimonio netto	(555.437)	(447.521)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37.768	33.537
D) Debiti	780.664	773.727
esigibili entro l'esercizio successivo	780.664	773.727
E) Ratei e risconti	-	1.230
Totale passivo	262.995	360.973

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi della vendita e delle prestazioni	369.019	397.477
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	4.897	1.884
Totale altri ricavi e proventi	4.897	1.884
Totale valore della produzione	363.916	399.361
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	226.166	279.294
7) per servizi	44.320	43.268
8) per godimento di beni di terzi	16.568	37.357
9) per il personale	-	-

	31/12/2022	31/12/2021
a) salari e stipendi	89.511	58.814
b) oneri sociali	19.913	13.837
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.556	4.708
e) trattamento di fine rapporto	7.556	4.708
Totale costi per il personale	116.980	77.359
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz. immateriali e materiali, altri svalutazioni delle immobilizz.	3.720	4.007
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.720	4.007
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.720	4.007
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	73.525	(44.480)
14) oneri diversi di gestione	13.325	13.782
Totale costi della produzione	194.225	130.668
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(107.780)	(11.005)
C) Proventi e oneri finanziari	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	129	231
Totale interessi e altri oneri finanziari	129	231
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-ale)	(129)	(231)
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D)	(107.917)	(11.237)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
imposte correnti	-	81
imposte differite e anticipate	-	14
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	95
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(107.917)	(11.332)

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato negativo di esercizio di euro 107.917.

La situazione economica/finanziaria della società è tale ormai da obbligarci alla constatazione che la continuità aziendale è irrimediabilmente compromessa: questa amministrazione, malgrado i tentativi di questi anni di riequilibrare le sorti della società, invita l'assemblea a intraprendere ogni iniziativa necessaria e/o opportuna prevista dalla Legge e dallo Statuto in queste situazioni al fine di non aggravare una situazione ormai irrimediabile.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Al sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 o 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Al sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Al sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Al sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 55.869.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate o le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni**Movimenti delle immobilizzazioni**

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	immobilizzazioni immateriali	immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.224	51.082	54.286
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.224	36.158	39.382
Valore di bilancio		14.904	14.904
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizione	-	219	219
Ammortamento dell'esercizio	-	3.720	3.720

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Totale variazioni		(3.501)	(3.501)
Valore di fine esercizio			
Costo	3.224	51.281	54.505
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.224	39.878	43.102
Valore di bilancio		11.403	11.403

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Nulla di rilevante da comunicare

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Si rimanda a quanto già premessa in merito alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

Debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale, e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale, e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Le imposte anticipate derivanti dalle perdite fiscali non sono state volutamente accantonare vista l'impossibilità di una futura copertura delle medesime in esercizi futuri.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	2	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	12.000

Nulla da comunicare.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala la serie di cause civili intraprese da alcuni fornitori, così come altrettanti pignoramenti sui conti bancari, che hanno messo in ginocchio la società: i tentativi posti in

essere in questi anni da questa amministrazione di organizzare piani di rientro con i fornitori, trattazioni con AE Riscossione così come approfittare della cd "rottamazione delle cartelle", non hanno avuto i risultati sperati e la situazione non riesce a recuperarsi.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-bis del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Al sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Inoltre, avendo le perdite dell'esercizio presente e passato ridotto il capitale di oltre un terzo e ad un importo inferiore al minimo legale, si propone di rinviare l'adozione dei provvedimenti previsti dal codice civile senza attendere la chiusura del quinto esercizio successivo, come consentito dall'art. 6 del D.L. 23/2020 e successive modificazioni e integrazioni per l'indisussa gravità della situazione.

Nota integrativa, parte finale

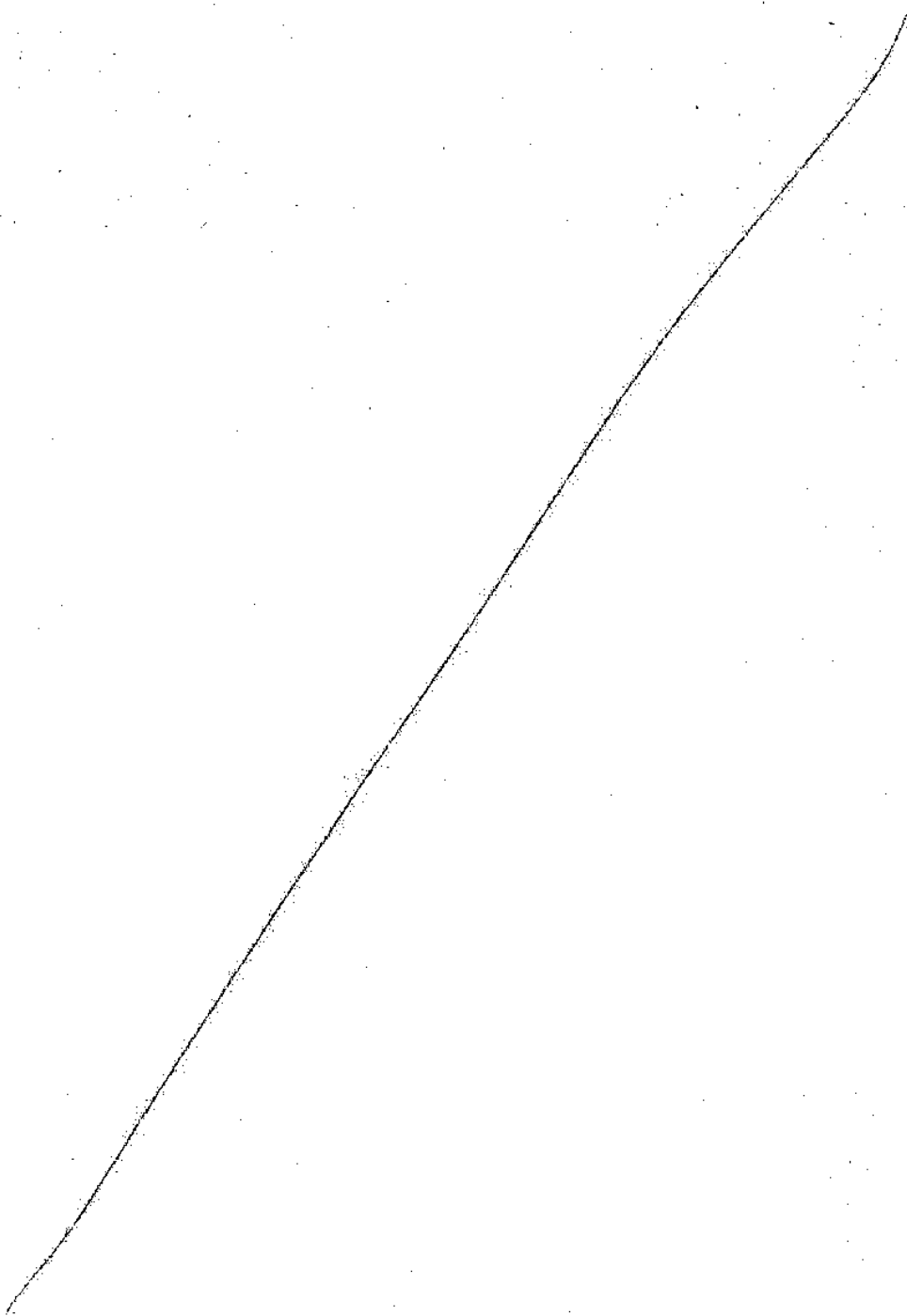
Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Novi Ligure, Viale Meccanica 1, 10/08/2023

[REDACTED]

Bilancio al 31/12/2022



Bilancio K&R

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: N
Sede:
Capitale sociale:
Capitale sociale interamente versato:
Codice CCIAA:
Partita IVA:
Codice fiscale:
Numero RBA:

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore di attività prevalente (ATECO): 453200

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altre attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Fase della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Rendiconto di gestione

art. 2487 bis, comma 3 CC

dal 01/01/2023 al 5/10/2023

Stato Patrimoniale Abbreviato

		05/10/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - immobilizzazioni materiali		11.403
Totale immobilizzazioni (B)		11.403
C) Attivo circolante		
I - Ritenenze		1.840

	06/10/2023
II - Crediti	241.170
esigibili entro l'esercizio successivo	240.034
Imposte anticipate	1.136
IV - Disponibilità liquide	15.728
Totale attivo circolante (C)	268.738
D) Ratei e risconti	21
Totale attivo	270.162
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	10.000
IV - Riserva legale	1.947
VI - Altre riserve	38.987
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(604.371)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.081
Totale patrimonio netto	(543.356)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37.426
D) Debiti	776.092
esigibili entro l'esercizio successivo	776.092
Totale passivo	270.162

Conto Economico Abbreviato

	6/10/2023
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	227.856
5) altri ricavi e proventi	
altri	186
Totale altri ricavi e proventi	186
Totale valore della produzione	228.071
B) Costi della produzione	
2) per materia prime, sussidiarie, di consumo e di merci	138.038
7) per servizi	29.198
8) per godimento di beni di terzi	7.921

Bilancio al 31/12/2023	
9) per il personale	
a) salari e stipendi	24.964
b) oneri sociali	9.248
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	-
c) trattamento di fine rapporto	-
Totale costi per il personale	34.212
10) ammortamenti e svalutazioni	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.538
14) oneri diversi di gestione	2.389
Totale costi della produzione	215.293
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.779
C) Proventi e oneri finanziari	
17) interessi ed altri oneri finanziari	-
altri	697
Totale Interessi e altri oneri finanziari	697
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(697)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	12.081
23) Utile (perdita) dell'esercizio	12.081

Rendiconto di gestione

Il presente rendiconto viene redatto ai sensi dell'art. 2487 bis del C.C. a seguito della liquidazione giudiziale della società dichiarata in data 05/10/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La situazione economico/finanziaria della società è tale ormai da obbligarsi alla constatazione che la continuità aziendale è stata irrimediabilmente compromessa: malgrado i tentativi di questi anni di riequilibrare le sorti della società, la situazione è diventata non recuperabile.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2429-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conclusi dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nel caso in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Al sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Al sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Al sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti o delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 55.869.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

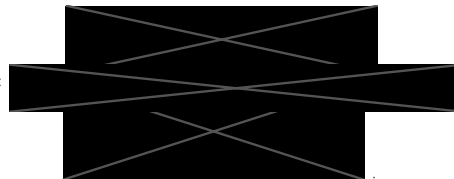
Attività svolta nel 2023

La porzione di esercizio 2023 ha visto addirittura un incremento delle attività reso però complicatissimo dalle difficoltà incontrate in merito all'approvvigionamento delle risorse finanziarie vitali per il pagamento dei fornitori che, visto le difficoltà incontrate, non hanno più concesso pagamenti dilazionati; la situazione finanziaria è diventata tale da rendere quindi impossibile la prosecuzione delle attività.

Conclusioni

Si conclude il presente bilancio infrannuale assicurandovi che le risultanze del Bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente Bilancio infrannuale rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il Risultato economico della frazione di esercizio che va dal 01/01/2023 al 05/10/2023. Con la consegna del presente rendiconto, unitamente ai libri e registri di cui all'art. 2487-bis del Codice Civile, l'Organo amministrativo presenta le proprie dimissioni, formalizzate durante l'assemblea per la messa in liquidazione.

L'Amministratore Unico



FTSE MIB +0.83%

FTSE 100 +0.17%

DAX 40 +0.82%

S&P 500 +0.88%

EUR/US

 **Mercati**

AII. C

LA GIORNATA [Borsa, Tokyo chiude al top dal 1990 →](#)

Obbligazioni

[Vai al completo](#)



Rendimento BTP Italia 10 anni

[Crea notifica](#)

Ultimo spread

3.9027

Variazione

-0.0003 -0.01%

[Aggiungi al listino](#)

3.9027

Chiusura precedente

3.9179

Massimo

3.8624

Minimo

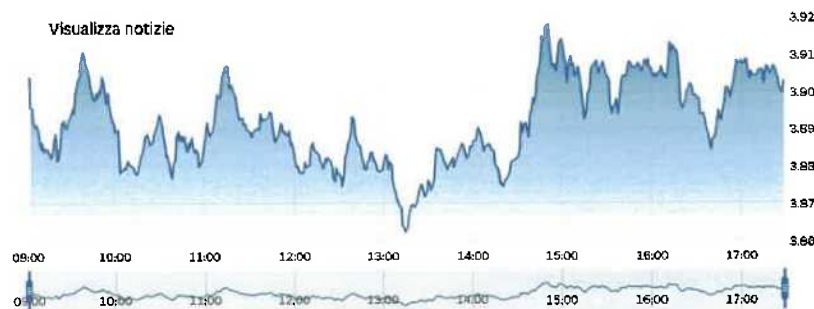
-18.48%

Var% inizio anno

18 Gen 09:00 - 18 Gen 17:29

1G **1S** 1M 3M 6M 1A 5A 10A

Visualizza notizie



[Performance](#)

[Grafico avanzato](#)

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

Procedura di liquidazione giudiziale aperta nei confronti di [REDACTED] srl

PROPOSTA IRREVOCABILE

[REDACTED] corrente in [REDACTED]
[REDACTED] in persona dell'Amministratore [REDACTED]
[REDACTED]

Premesso che

- 1) In data 03.10.2023 è stata aperta la procedura di liquidazione giudiziale nei confronti di [REDACTED]
- 2) [REDACTED] svolgendo attività di impresa in Novi Ligure (AL) Viale Meccanica n. 1,
- 3) È interesse della società partecipare ad una vendita competitiva dell'azienda di proprietà di [REDACTED] secondo le modalità che verranno individuate nel programma di liquidazione,
- 4) Al fine di evitare la perdita dell'avviamento, che farebbe venir meno il valore dell'azienda e, di conseguenza, l'interesse per la sottoscritta a partecipare alle vendite competitive

Dichiara irrevocabilmente di essere disponibile a stipulare contratto di affitto d'azienda di proprietà di [REDACTED] secondo le modalità che il tribunale di Alessandria riterrà di indicare (anche con riferimento alla durata del contratto), corrispondendo, alla procedura, la somma di € 1.000,00 (mille/00) al mese per tutta la durata del contratto.

Verrà valutata anche la richiesta di un canone maggiore qualora il tribunale ritenesse la somma di € 1.000,00 non congrua e a tal fine ci si riserva di comunicare al propria adesione ad eventuale nuovo importo entro 24 ore dalla formale comunicazione.

In fede

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]